

HEINZ KORTENBEUTEL, *Der ägyptische Süd-und Osthandel in der Politik der Ptolemäer und römischen Kaiser*, Berlin-Charlottenburg, Hoffmann, 1931.

È la dissertazione con cui il Kortenbeutel ottenne sotto la guida del Wilcken e del Norden il dottorato presso la Facoltà di lettere di Berlino ed è il suo primo promettente lavoro al quale già sono seguiti altri interessanti contributi.

Il problema che egli pone interessa in sommo grado l'Egitto, ma si stende anche ad altre regioni del mondo antico dal momento in cui Alessandro modificò con la sua spedizione l'equilibrio non solo politico, ma anche economico del mondo orientale. L'Egitto peraltro richiama in modo particolare l'attenzione dell'Autore, il quale dopo una breve introduzione intorno alle fonti si industria di fissare sovrano per sovrano e poi imperatore per imperatore le principali caratteristiche del commercio dell'Egitto meridionale e orientale.

Le conclusioni vogliono mettere in luce soprattutto l'importanza dei Tolemei come organizzatori dell'influsso commerciale egiziano verso il mar Rosso e l'Etiopia e anche verso paesi più lontani, quali l'India; i Romani allargarono in parte, in parte intensificarono tale influenza, finchè poi all'avanzata dei Persiani e degli Arabi non perdettero gradualmente terreno. Molti particolari anche di carattere geografico sono nell'interessante dissertazione.

A. C.

*The Metropolitan Museum of Art; Egyptian Expedition. The Tomb of Queen Meryet-Amūn at Thebes* by H. E. WINLOCK; photographs by H. BURTON, plans by W. HAUSER, and catalogue by CHARLOTTE R. CLARK, New York, 1932.

È questo il VI volume delle pubblicazioni del Museo Metropolitan di New York, che illustra scavi del Museo stesso eseguiti nel febbraio 1929, dei quali fu data breve comunicazione nel *Bulletin of the Metropolitan Museum of Art* del nov. 1929 e del dicembre 1930.

Si tratta della tomba di una regina della XVIII dinastia, che venne usufruita anche durante la XXI dinastia e subì numerosi saccheggi e numerose manomissioni.

La trattazione si divide logicamente in due parti: la tomba nella XVIII dinastia (cap. I) e la stessa nella XXI (cap. III); la regina Meryet-Amūn è poi oggetto di particolare studio in un II e in un IV capitolo.

La nuova tomba si trova presso la colonnata nord del tempio di Deir el Bahari e si interna di là nella montagna in due bracci principali, scavati irregolarmente per uno sviluppo di una trentina di metri.

Il cofano situato in uno dei due bracci or ora accennati contiene la